

ORIOLO

Cenni storici



Oriolo (Kàstron Ortzoulon, Κάστρον Ορζουλόν in greco bizantino) di origine remota fu costruito arroccato su uno sperone come una fortezza a difesa degli abitanti terrorizzati che scappavano dalle incursioni saracene.

Argilon, Orgiolon, Ordiole, Oriolo ha un borgo medievale quasi intatto con un castello aragonese e palazzi nobiliari. Intorno all'anno Mille Oriolo era già una "civitas" sede notarile e nel 1129 venne cinta d'assedio da re Ruggero e nel 1265 era posseduto da Carlo d'Angiò e nel 1403 dai Sanseverino; nel XVI sec fu feudo dei marchesi Pignone del Carretto e poi alla famiglia Soria fino al 1978.



IL CASTELLO

Il castello-fortezza, costruito forse in epoca normanna, è a pianta quadrangolare con tre torri angolari cilindriche di diversa epoca, con una torre quadrata e una corte interna. Il primo piano era ad uso militare e si accedeva da un ponte elevatoio ed il piano superiore residenziale con soffitti in legno decorati dal Pignone del Carretto nel XVII sec. Fu feudo dei Sanseverino sino al 1497 e poi lo prese Ferdinando d'Aragona, mentre nel 1629 passò ai marchesi Pignone del Carretto.



CHIESA S. GIORGIO MARTIRE

Di fronte al castello sorge la chiesa Madre dedicata a San Giorgio Martire, catalogata fra i monumenti nazionali dal Ministero dei Beni Culturali. Di origine normanna, come mostrano i due leoni posti a guardia della porta centrale, risalenti al 1264, si evidenzia il bassorilievo con la visione di San Francesco d'Assisi del 1400 sulla facciata principale.

L'interno, a tre navate, conserva la statua del Gaggini "Madonna con Bambino" (1581), e il monumentale altare ligneo barocco. Importante è da segnalare l'organo di metà settecento.

